

## Divieto di fumo: le norme ci sono ma non sempre rispettate

**Pubblicato:** Mercoledì 31 Maggio 2017



**Uomini giovani e del centro Italia.** È questa la fotografia del fumatore italiano stilata dall'ISTAT (dati 2016). Oggi, in occasione della **Giornata mondiale senza tabacco**, l'Organizzazione mondiale della sanità rilancia i pericoli con il motto: «**Il tabacco – una minaccia per lo sviluppo.**»

Come dicevamo, **in Italia, il fumo** è maggiormente diffuso **tra i giovani dai 25 e 34 anni, soprattutto uomini**. Le differenze di consumo tra uomini e donne rimangono significative: **i fumatori maschi sono il 24% mentre tra le donne il 15%** complessivo si dà al fumo.

**Grandi fumatrici anche le donne tra i 55 e i 59 anni con il 20%.** Nel 2016 i fumatori sono **il 20% circa della popolazione over14, contro il 19,5% nel 2014 e quasi il 30% del 2013**. La localizzazione dei fumatori si concentra nel **centro della penisola con oltre il 20%, si fuma di meno nel Nord-est 18%.**

L'OMS Ricorda che la **dipendenza da tabacco** può causare **malattie cardiovascolari, tumori e malattie polmonari croniche**, inoltre provoca più di **7 milioni di morti all'anno per fumo attivo e passivo**. E se le direttive della **Legge Sirchia** si sono ormai consolidate con successo, la più recente **Circolare Lorenzin**– Dlgs. n. 6/2016 che recepisce la direttiva 2014/40/UE – fatica a farsi strada soprattutto rispetto alle indicazioni che tutti i cittadini dovrebbero seguire.

L'ultima disposizione italiana in materia di fumo, infatti, introduce maggiori restrizioni per **dissuadere**, in particolare, **i minori dal consumo di prodotti a base di tabacco** o contenenti nicotina: è in vigore

l'assoluto **divieto di vendita di sigarette ai minorenni**.

Le disposizioni del Decreto, entrato in vigore dal 20 maggio 2016, comprendono anche il “**Divieto di fumo nelle pertinenze esterne delle strutture ospedaliere**”. ATS Insubria sottolinea e ribadisce la necessità di **rispettare questa norma** che è ancor più **indispensabile per la tutela delle persone malate** che si trovano nelle **strutture ospedaliere**, a molti ancora sfugge che uscire a **fumare sui balconi o nelle aree esterne** dei reparti degli ospedali, espone i degenti al **fumo passivo** che rappresenta un **rischio molto serio per la salute di tutti**.

La **campagna contro il fumo di ATS Insubria**, per il 2017, ha voluto centrare **l'attenzione su 4 punti** e invita, quindi, anche gli **esercenti che con la stagione estiva** consentono ai clienti di godere di **spazi esterni**, a individuare **aree riservate ai fumatori**, per **tutelare dal fumo passivo** chi evita di esporsi all'uso di tabacco.

Un altro **fattore educativo** è quello del **divieto di fumo** nelle aree limitrofe a tutte le scuole di ogni ordine e grado: è **fondamentale** consentire ai **minori** di **crescere** in un **ambiente educativo salubre**, per questo gli adulti che gravitano nel mondo della scuola devono **evitare di fumare nelle aree attigue agli edifici scolastici**.

Si ricorda, infine, che “è vigente il **divieto di fumo in auto** per il **conducente**, anche in sosta e lo stesso vale per i **passaggeri**, in **presenza di minori e di donne in gravidanza**”.

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)